

Nel capoluogo pontino il IX Convegno nazionale

Kiwi, il rilancio

Iniziativa per promuovere il nostro prodotto

E' un lavoro che parte da lontano quello per portare a Latina la nona edizione del Convegno nazionale sull'actinidia. Eppure, a quaranta anni dall'avvio della coltivazione del kiwi in Italia, nel 2009 per la prima volta sarà il Lazio ed in particolare il capoluogo pontino, oltre a Viterbo, ad ospitare questo importante appuntamento.

Il convegno, in programma dal 6 all'8 ottobre del prossimo anno presso il Palacultura di Latina e l'aula magna dell'università della Tuscia di Viterbo, attraverso il coinvolgimento dei più illustri studiosi italiani, delle associazioni di categoria e delle maggiori realtà produttive del Lazio, intende sviluppare un momento scientifico affrontando temi riguardanti l'intero ciclo produttivo dell'actinidia, dalle differenti tecniche agronomico-culturali e

fitosanitarie alla commercializzazione del kiwi.

Ma questo è soltanto uno degli aspetti del convegno. «Abbiamo in programma di allestire - spiega il dottor Pasquale Pecora, uno dei promotori dell'iniziativa attraverso l'associazione onlus 'Kiwi Lazio Incontri' - proprio a Latina un'ampia area espositiva

per creare un reale momento di incontro con tutto l'indotto che ruota attorno alla coltivazione dell'actinidia, includendo quindi il consumatore. Inoltre abbiamo pensato di dedicare degli spazi alla visita di impianti e stabilimenti per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione del pro-



Il programma dell'evento Proposta in tandem con l'ateneo di Viterbo

IL IX Convegno nazionale «Actinidia 2009» si terrà a Latina e Viterbo il 6, 7 e 8 ottobre del prossimo anno su iniziativa dell'associazione onlus «Kiwi Lazio Incontri» la cui sede è ad Aprilia.

L'organizzazione e la direzione scientifica del convegno saranno coordinati dall'università degli studi della Tuscia di Viterbo ed in particolare dal Dipartimento di protezione delle piante della facoltà di

Agraria in collaborazione sia con «Kiwi Lazio Incontri» che con il Consorzio di tutela del kiwi Latina Igp.



Nel frattempo l'associazione stringendo accordi con gli atenei di Udine, della Basilicata e di Viterbo per svi-

luppare sul territorio pontino sperimentazioni riguardanti diversi aspetti legati al miglioramento, alla difesa e all'irrigazione dell'actinidia.

dotto».

E non è ancora tutto perché il programma non dimenticato di dedicare una parte del convegno all'analisi dei differenti aspetti che presentano le aree di produzione del kiwi presenti sul territorio laziale senza dimenticare le altre realtà nazionali e quelle estere.

«Questo convegno - spiega ancora il dottor Pecora - avrà indubbiamente un'ricaduta positiva sul territorio perché potrà creare nuovi stimoli e determinare interesse per la ricerca di questa coltura. Un altro aspetto importante sarà quello della giusta valutazione del prodotto sotto profilo commerciale, tenendo ben presente che i visitatori del convegno avranno la possibilità di visitare gli impianti prima della raccolta e potranno così apprezzare direttamente la qualità del prodotto proveniente dai diversi territori del Lazio».

Un traguardo importante per il territorio pontino che viene considerato tra i maggiori produttori di kiwi a livello mondiale e che potrebbe, attraverso l'organizzazione di una filiera completa di questa coltura, fare il definitivo salto di qualità.